

DELL'ISTORIA

dal Continente gli abitatori, rifuggiandosi nelle Isole o abitate, o rese da loro medesimi abitabili. Gli antichi Annali ne descrivono alcune di quelle, e le nominano, e non hanno dubbio di ricordar quelli che dalle varie città dalla Provincia della *Venezia* passavano chi nell'una e chi nell'altra. Di più il Patriarca stesso di *Aquileja*, raccolte le cose più preziose di quella sede, si trasferì in *Grado*, Isola benchè prossima al Friuli, tuttavia non riguardata come parte di questa nascente Repubblica; perchè discosta alquanto dall'altre.

630 Il fatto più riguardevol di que' tempi si fu l'edificazione di *Eraclea*, fatta da que' di *Uderzo* Friulani, e che fu detta poi *Città-nuova*, come quella che riguardandosi qual città; aveà due Tribuni, che in essa risiedevano, e poi considerossi come sede del Governo, dove ragionevolmente doveano tenersi i Placiti o Consigli pubblici; e che fu pure ne' tempi posteriori abitata da' Dogi, di cui parleremo.

674 Non è però da credere, se si vuol prestar fede alle vecchie memorie, che oziosi, e pensando soltanto a sè stessi quivi si stesero i popoli di fresco raccolti. Si rammenta il soccorso prestato a *Belisario* prima, indi a *Narsete* nel toglier che fecero questi Capitani dell'Imperador *Giustiniano* l'Italia, dalle mani degli *Ostrogoti*. Imperciocchè le lievi barche, le quali si rendevano necessa-
rie